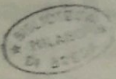
giornale
aperto
di
quarto
oggiaro

anno
primo
numero zero
febbraio
1976

a cura
del ccp
centro di cultura
popolare
via amoretti 12

quartorosso

Nelle scuole di Quarto Oggiaro

Per la liberazione della donna

aborto

con le lotte

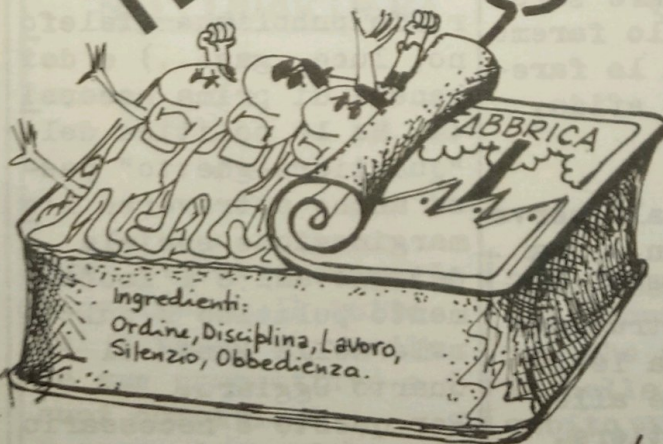
QUARTIERE

MORO

delinquenza minorile

TEATRO

FABBRICA

Ingredienti:
Ordine, Disciplina, Lavoro,
Silenzio, Obbedienza.

INVENTIAMO
INSIEME QUESTO
GIORNALE!

questo giornale.

- Questo giornale è un foglio aperto. Nasce in un quartiere, Quarto Oggiaro, dove molti sono i problemi e dove varia è la gente che si ritrova e lotta per risolverli. Entrino dunque questi problemi nelle pagine di "Quartorosso", che diventerà una realtà solo se verrà riempito dalla realtà del quartiere.

- Questo giornale è un momento di unità. Nasce in una situazione sociale disgregata e difficile. Vuol essere luogo di incontro e strumento per vincere la disgregazione.

- Questo giornale è un invito. Contiene solo accenni e stimoli da sviluppare.
E' fatto da un gruppo di compagni che lanciano questa proposta.
Per questo lo abbiamo denominato numero zero. Il numero uno lo faremo assieme, o non lo faremo mai. E' una sfida, una scommessa.

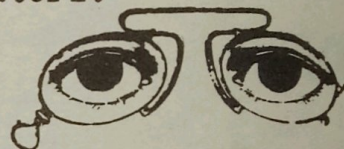
- Questo giornale serve alle lotte. Non è una tribuna né un salotto di carta. E' strumento della lotta tra le idee per servire alle lotte del quartiere.

Da tutti coloro che accetteranno questo invito sarà dunque fatto "Quartorosso".

un nuovo spazio.

Sabato 24 gennaio abbiamo occupato un negozio (ex Zini) sotto i portici di via Amoretti 12, sfitto ormai da più di quattro anni, per farne un nuovo punto di riferimento politico e culturale dei giovani e di tutti i lavoratori del quartiere.
Da tempo avevamo presentato al Comune la regolare richiesta per stipulare un contratto di affitto con l'Istituto Case Popolari, ma non era giunta nessuna risposta.
La politica del "quartiere-ghetto" passa a Quarto Oggiaro attraverso l'attacco feroce ai salari, all'occupazione al diritto alla casa; passa attraverso l'aumento degli affitti, delle spese, delle tariffe pubbliche (telefono, luce, gas...) e dei generi di prima necessità. Ma la politica del "quartiere-ghetto" passa anche attraverso l'emarginazione sociale dei giovani e l'isolamento politico e culturale della gente di Quarto Oggiaro.
Per questo è necessario usare di ogni spazio possibile come momento di aggregazione e di organizzazione anche culturale.

il ccp.

La giunta rossa di Milano, se non vuole continuare sulla strada democristiana della politica del "quartiere-ghetto", deve favorire i momenti di organizzazione spontanea.
Il negozio occupato servirà a ridare una sede al Circolo Giovanile, perchè questo organismo torni a svolgere la sua funzione di organizzazione dei giovani nella lotta politica ed antifascista, come nel divertimento e nel tempo libero, fornendo una alternativa concreta al giro dei bar e degli oratori.

Nel negozio occupato troverà la sua sede il Centro di Cultura Popolare. Un ccp in quartiere significa:

1º un programma costante di iniziative politiche e culturali (dibattiti, film, spettacoli, mostre, ecc...)

2º una libreria popolare con libri e dischi al 20% di sconto

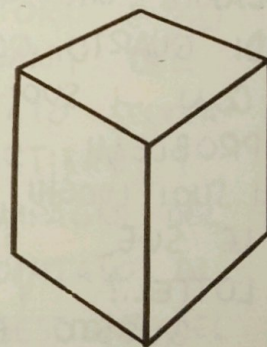
3º viaggi e soggiorni in Italia e all'estero

4º sconti e tessere ccp per tutte le manifestazioni culturali a Milano e provincia.

CIRCOLO GIOVANILE

In anni difficili, quando nel nostro quartiere la disgregazione sociale e la sfiducia vincevano sulle lotte, quando non esisteva quasi nessuna forma di aggregazione e di impegno, il Ciercolo Giovanile iniziò la sua attività. Organizzò un buon numero di giovani che assieme crebbero nella lotta e nella coscienza politica.
Non ci fu battaglia, problema, mobilitazione a Quarto Oggiaro che non vide la presenza del Circolo Giovanile. Se ora nel quartiere varie sono le istanze di lavoro politico e molteplici gli organismi di lotta, lo si deve certo anche al lavoro di anni del Circolo Giovanile.
Oggi questo organismo ha conosciuto un momento di stasi, non perchè sia andato perduto il suo contributo in quartiere, ma anzi perchè questo contributo ha ottenuto i suoi frutti,

PER UN IMPEGNO NUOVO NEL QUARTIERE

nello sviluppo che negli ultimi mesi hanno avuto le lotte e l'organizzazione della sinistra in quartiere.
La lotta per la casa, nella scuola, l'autoriduzione, sono momenti importanti di questo sviluppo.

Oggi è però necessario ridelineare il volto del Circolo Giovanile, le sue prospettive e i suoi compiti.
Per questo apriamo un dibattito su questi temi che conduca alla rifondazione del Circolo Giovanile come organismo di massa, unitario, dei giovani del quartiere, che sia in prima fila nelle lotte, che sia ambito di dibattito ideologico e culturale, momento di aggregazione e di organizzazione comunitaria del tempo libero.

che fare
QUESTO E` IL NOSTRO QUARTIERE QUESTO E` IL NOSTRO GIORNALE. SE IL NUMERO ZERO VUOLE ESSERE UNO STIMOLO, COSA C'E` DI PIU` STIMOLANTE CHE LA PIANTA DI QUARTO OGGIARO, CON I SUOI PROBLEMI, I SUOI LUOGHI, LE SUE LOTTE...?
QUESTO E` ANCHE UN PROGRAMMA DI LAVORO PER NOI TUTTI, CHE VOGLIAMO DARE IL NOSTRO CONTRIBUTO «PER UNA NUOVA CULTURA, CIOE` PER UNA NUOVA VITA MORALE» (GRAMSCI).
NOVATE
CENTRO SOCIALE
VAL TROMPIA
AMORETTI
BAR
ORSINI
GAZZOLETTI
VIVAIO
AUTORIDUZIO
LESSONA
ARSIA
NONO ITIS
TEATRO QUARTIERE
TQ
CON-SULTORIO
ALDINI
FRISI
ERITREA
CENTRO CITTA`

QUESTO E' IL NOSTRO QUARTIERE, STRETTO D'ASSEDIO DAGLI SQUALLIDI CAPANNONI FUMANTI DELLE FABBRICHE, "ANIMATO" DAI CASERMONI IN FILA TUTTI UGUALI, E CON TUTTE QUELLE CARATTERISTICHE CHE RIEMPIONO GLI ARTICOLI DEI QUOTIDIANI DI UN NUOVO TIPO DI RETORICA, LA "RETORICA DEL QUARTIERE-DORMITORIO". NOI QUESTE COSE SIAMO STUFI DI DIRLE E DI SENTIRLE DIRE. VOGLIAMO CAMBIARLE. SAPPIAMO CHE QUARTO OGGIARO NON E' SOLO UN GIGANTESCO DORMITORIO, MA E' ANCHE UN QUARTIERE DOVE LA GENTE SI ORGANIZZA E LOTTA: GLI INQUILINI DELLE CASE POPOLARI, GLI OCCUPANTI, LE DONNE DEL CONSULTORIO, I GIOVANI DEL CIRCOLO GIOVANILE, I GENITORI E GLI INSEGNANTI DEL COMITATO SCUOLA-QUARTIERE, I COMPAGNI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE, ECCETERA ECC.

QUESTA GENTE, QUESTE LOTTE, IL 15 GIUGNO HANNO SEPOLTO CALDAROLA E LA SUA D.C. IN UN MARE DI VOTI A SINISTRA. QUESTA GENTE, QUESTE LOTTE, NOI INSOMMA TUTTI INSIEME SAPREMO DIMOSTRARE CHE I QUARTIERI VOLUTI DALLA D.C. PER FARCI DORMIRE LA GENTE, SONO BEN SVEGLI E DECISI A CAMBIARE.

IL TEATRO QUARTIERE E' UNO SPAZIO CONTRADDITTORIO. LA CONTRADDIZIONE E' TRA POSITIVITA' DI UNA STRUTTURA CULTURALE APERTA ALLE MASSE, E GESTIONE DI QUESTA STRUTTURA, SPESSO ECLETTICA, RABBERCIATA E RACCOGLITICCIA; TRA ESIGENZA DI FARE CULTURA DELLE MASSE, E MEZZI LIMITATI PER SODDISFARE QUESTA ESIGENZA. COSI', NELLA PIU' ASSOLUTA MANCANZA DI UNA LINEA CULTURALE, CON UNA PROGRAMMAZIONE IMPROVVISATA, IL TQ HA VISSUTO I SUOI PRIMI MESI A QUARTO OGGIARO. IL SUO VARIOPINTO TENDONE ORMAI E' RICONOSCIUTO DALLA GENTE COME PUNTO D'INCONTRO. PER QUESTO, NONOSTANTE I LIMITI NELLA SUA GESTIONE, IL TEATRO QUARTIERE DEVE PROSEGUIRE LE SUE ATTIVITA' NEL NOSTRO QUARTIERE DIVENTANDO CENTRO AGGREGANTE, LUOGO DI CONFRONTO, STRUMENTO DI ARRICCHIMENTO E SVILUPPO DELLA CULTURA POPOLARE.

MARTEDI' 11 → DOMENICA 15:

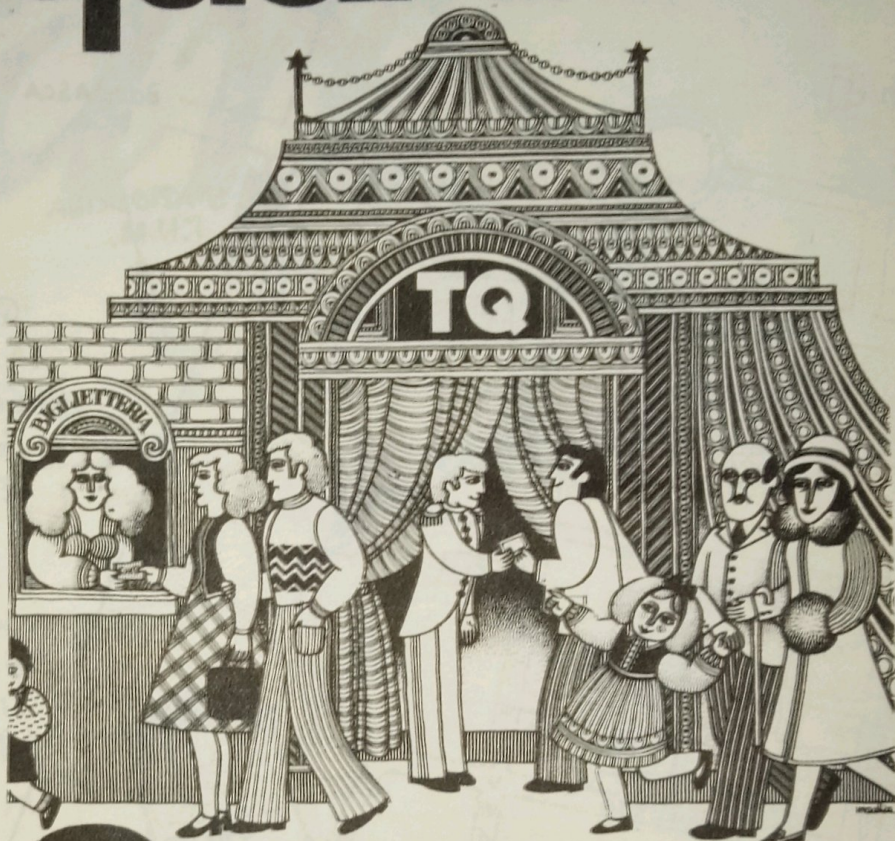
LE FARSE DI DARIO FO.
COOPERATIVA TEATRO APERTO

DAL 19 AL 22 FEBBRAIO:

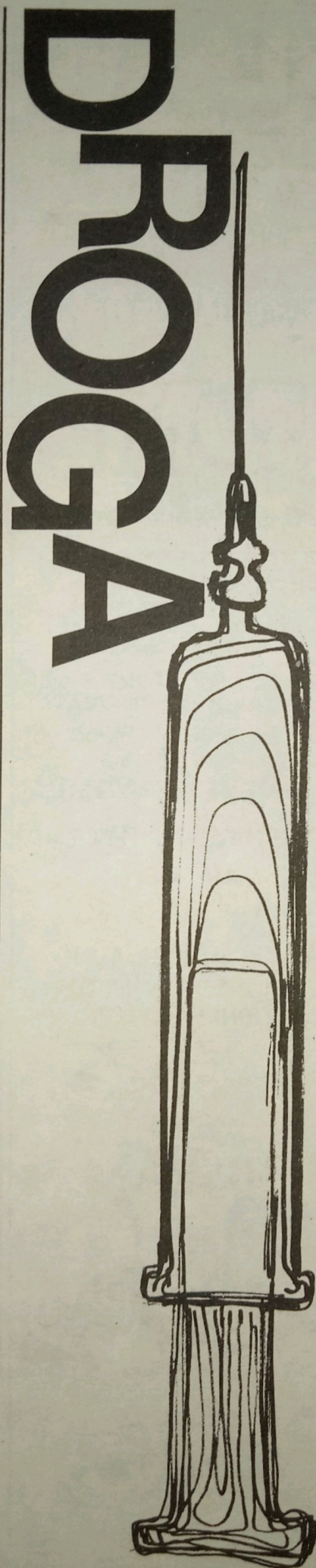
NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE.

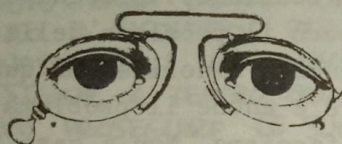
DAL 24 AL 29 FEBBRAIO:

I POVERI DI SANGENNARO
CON TINO BUAZZELLI

ISCRIVITI AL CCP - CENTRO DI CULTURA POPOLARE VIA AMORETTI 12 - SOTTO I PORTICI

DROGA

La droga nel nostro quartie-
è un problema che interessa molti giovani.
Infatti la droga è il prodotto della disgregazione delle masse soprattutto giovanili. A Quarto Oggiaro manca qualsiasi tipo di struttura sociale (non esistono campi di gioco organizzati, centri sportivi, centri culturali ecc.) e i pochi che ci sono non vengono utilizzati per iniziative se non raramente. Gli unici spazi di ritrovo rimangono il bar e gli oratori per i giovani quindi non esistono spazi dove incontrarsi discutere sui propri problemi. Molti giovani che lasciano, arrivati ad una certa età lo oratorio, perchè questa struttura non gli offre una alternativa valida nell'impegno sociale e non trovando altri spazi si rinchiudono nei bar. Nei bar si incontrano tante persone

di ogni tipo. Fra di essi i più accaniti frequentatori sono coloro che per vendere ricorrono ad ogni espediente. I giovani che frequentano questi bar e che non trovano poi facilmente un posto di lavoro e attratti dal miraggio di facili guadagni si lasciano trascinare e ricorrono anche loro a vivere di espedienti. Altri giovani che non vogliono accettare questo tipo di società ma che non riescono a capire che solo con un impegno attivo la si può cambiare si nascondo dietro false comunità e dietro la droga.

Vediamo allora che non a caso da un primo momento in cui i quartieri si trovano droghe "leggere" ora lo"spaccio"si è trasformato in quello di droghe pesanti (eroina morfina ecc) per di più non pure ma "tagliate" con caffeina, stricnina quindi con maggior pericolo per chi ne fa uso. Lo spaccio in quartiere avviene quasi alla luce del sole e i posti son ben conosciuti (cremeria via Arsia - Bar di via Lessona angolo Amoretti - stazione). Bisogna legare però il problema delle delinquenza minorile nel quartiere e anche il problema del fascismo. Non a caso Samuele Judica (braccio destro di Mammarosa e legato ai più noti fascisti di Milano e conosciuto al Vigorelli per la prostituzione minorile) si è fatto vivo molto frequentemente. Judica è anche legato alla drogo già a Baggio è stato denunciato pubblicamente da una iniziativa contro la droga indetta dal M.L.S.
Isolare il problema droga dal lo stato di disgregazione giovanile e dagli altri problemi è avere una visione limitata. Noi non intendiamo quindi combattere la droga in sè ma quello che c'è dietro di essa cioè il fatto che essa consiste in una evasione dai problemi e non uno sforzo per modificare la realtà e anche combattere lo stato di disgregazione dei giovani.
Per questo occorre lanciare anche a Quarto Oggiaro una campagna contro la droga non però come i giornali borghesi hanno fatto, cioè una campagna allarmistica e terrorista, ma attaccando lo stato di disgregazione del quartiere, offrendo una valida alternativa ai giovani che non sia solo ideologica ma anche di rapporti interpersonali.

PRESSO LA SEDE DEL CCP SOTTO I PORTICI DI VIA AMORETTI 12!

VI ANTICIPIAMO ALCUNI TEMI CHE VORREMMO FARE OGGETTO DI DIBATTITO NEI PROSSIMI MESI. ASPETTIAMO INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER ORGANIZZARE QUESTI DIBATTITI. MA SOPRATTUTTO ASPETTIAMO IL CONTRIBUTO CONCRETO DI TUTTI I GIOVANI DI QUARTO OGGIARO.

ccp/dibattiti

- LA DROGA A Q.O.: RIBELLIONE O FUGA?
- I CRISTIANI OGGI: RESTAURAZIONE O LIBERAZIONE?
- LA DONNA: SONO MIA.
- SESSUALITA' E POLITICA.
- POLITICA E RAPPORTI INTERPERSONALI: RIVOLUZIONE ANCHE NELLA VITA.
- LA CINA E LA SUA POLITICA ESTERA.
- USA-URSS: DISTENSIONE O LOTTA TRA IMPERIALISMI?
- COSA SUCCEDE IN ANGOLA?

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: LUCIA, IVO, ELENA E GIANNI.
NON HANNO COLLABORATO: PAOLO VI, VALCARENGHI, MORO, FANFANI, IL PREFETTO AMARI, GIOVANNI LEONE, GUI E TANASSI (ALIAS 008 E 008 CIA), IL GURU MARAHAJI JI, E ALTRI...

FESTA POPOLARE

DOMENICA 22 FEBBRAIO 1976
NEGOZIO OCCUPATO DI VIA AMORETTI 12
SOTTO I PORTICI

TUTTI SIETE INVITATI!

MUSICA • DISCUSSIONE • CANTO • ECC.

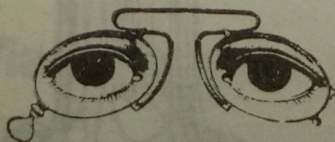
****

RIFIUTIAMO LO SCI-CAROSELLO DI THOENI E SOCI.

CONTRO LO SPORT PER POCHI PRIVILEGIATI.

PER UN NUOVO MODO DI STARE ASSIEME.

LA NEVE E' NOSTRA!

DOMENICA 15 FEBBRAIO
GITA SULLA NEVE
A SAN SIMONE
L. 2500
VIAGGIO IN PULMANN
COLAZIONE AL SACCO
ISCRIZIONI AL CCP.

STIAMO CERCANDO DI REALIZZARE UN INTERVENTO NEL MONDO DEGLI AUDIOVISIVI (CINEMA, RADIO, DIAPOSITIVE, VIDEOTAPES ECCETERA......). CHI SI INTERESSA DI QUESTE COSE PUÒ VENIRE A LAVORARE CON NOI; PER ORA ABBIAMO IN PROGRAMMA:

- L'ORGANIZZAZIONE DI UN CINEFORUM.
- L'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA FOTOGRAFICA.
- LA PREPARAZIONE DI UN AUDIOVISIVO (DIAPOSITIVE + SONORO).

Suppl. a FRONTE POPOLARE n. 54
Direttore resp.: ALFONSO GIANNI
Redazione e Amministrazione: Milano, P.zza S. Stefano 10, 20122 - tel. 808844
Editore: Edizioni Movimento Studentesco s.r.l. - Registrato presso il Trib. di Milano al n. 99 del 25 marzo 1974
Stampa: Cooperativa grafica e stampa CGS - Via Carlo Torre 29 Milano - tel. 8394142